

Aprile 2014

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, ad aprile 2014 si rileva una crescita per le esportazioni (+0,4%) e una flessione per le importazioni (-0,6%).

■ L'aumento congiunturale dell'export è trainato dalle vendite verso i mercati Ue (+0,9%) mentre quelli extra Ue registrano una lieve flessione (-0,2%). L'espansione sui mercati esteri è diffusa a tutti i principali raggruppamenti di prodotti, con l'eccezione dei beni strumentali (-1,5%).

■ Il calo congiunturale dell'import riflette la flessione degli acquisti dai paesi Ue (-1,4%). Rilevante il calo per i prodotti intermedi (-3,5%) e i beni di consumo durevoli (-2,7%), mentre è in crescita l'import di prodotti energetici (+3,4%).

■ Nel trimestre febbraio-aprile 2014, la riduzione congiunturale dell'export (-0,7%) è determinata dall'area extra Ue (-1,9%). Le vendite verso l'area Ue risultano invece in contenuta espansione (+0,3%). La flessione dell'import (-1,5%) è più ampia per gli acquisti dall'area extra Ue (-2,5%). Per entrambi i flussi l'energia gioca un ruolo negativo: al netto dei prodotti energetici l'export è stazionario e l'import aumenta dell'1,1%.

■ Ad aprile 2014, la crescita tendenziale dell'export (+2,0%) riflette un'espansione pressoché analoga dei volumi (+1,9%) ed è da ascrivere al rilevante incremento delle vendite verso l'area Ue (+5,0%). La flessione tendenziale delle importazioni (-2,9%) riguarda sia l'area extra Ue (-3,4%) sia, in misura minore, l'area Ue (-2,6%).

■ Ad aprile 2014 il saldo commerciale è positivo (+3,5 miliardi) e in ampio miglioramento rispetto ad aprile 2013 (+2,0 miliardi). Si registra un avanzo sia con i paesi Ue (+1.851 milioni) sia con quelli extra Ue (+1.654 milioni). La bilancia commerciale al netto dei prodotti energetici è attiva per 7,0 miliardi.

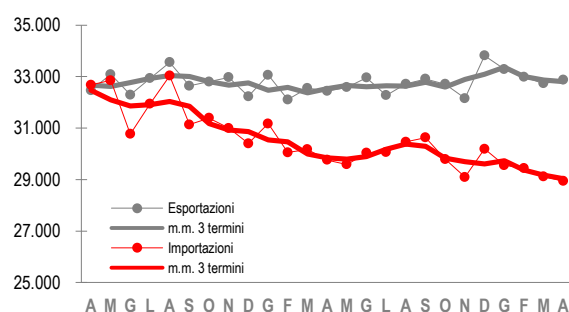
■ Polonia (+14,8%), Repubblica ceca (+14,5%) e Belgio (+8,9%) sono i mercati più dinamici all'export. Si segnala inoltre una rilevante crescita delle vendite verso Giappone (+7,1%) e Germania (5,6%). Le vendite di articoli di abbigliamento, anche in pelle e in pelliccia (+10,6%), articoli in pelle, escluso abbigliamento e simili (+9,4%) e macchinari e apparecchi n.c.a. (+7,3%) risultano in forte espansione.

■ Gli acquisti da paesi OPEC (-19,1%), Russia (-15,7%) e paesi MERCOSUR (-12,8%) sono in forte contrazione. Rilevante il calo dell'import di petrolio greggio (-27,4%) e gas naturale (-14,5%).

■ La crescita tendenziale dell'export è spiegata per oltre il 30% dall'aumento delle vendite di autoveicoli verso gli Stati Uniti, metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti verso la Francia e macchinari e apparecchi verso Stati Uniti e Polonia.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

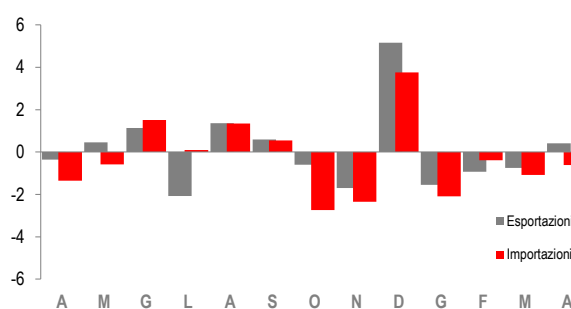
Aprile 2012-Aprile 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

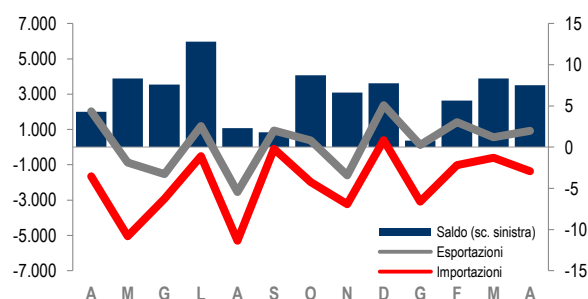
Aprile 2013-aprile 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Aprile 2013-aprile 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Aprile 2014, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13	apr.14 mar.14	feb.-apr.14 nov.13-gen.14	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13	apr.14 mar.14	feb.-apr.14 nov.13-gen.14	apr.14	gen.-apr.14
Paesi Ue	5,0	4,6	0,9	0,3	-2,6	-0,5	-1,4	-0,7	1.851	5.556
Paesi extra Ue	-1,7	-2,0	-0,2	-1,9	-3,4	-6,7	0,4	-2,5	1.654	4.826
Mondo	2,0	1,6	0,4	-0,7	-2,9	-3,3	-0,6	-1,5	3.505	10.382
Valori medi unitari	0,1	0,2			-3,8	-2,8				
Volumi	1,9	1,4			0,9	-0,5				

I prodotti

Ad aprile 2014, l'aumento congiunturale dell'export (+0,4%) è determinato principalmente dalla crescita di beni di consumo non durevoli (+1,6%) e prodotti energetici (+10,2%). Registrano invece una flessione congiunturale i beni strumentali (-1,5%). La flessione dell'import (-0,6%) è influenzata in misura più rilevante dal calo dei prodotti intermedi (-3,5%) e dei beni di consumo durevoli (-2,7%). Si segnala l'aumento degli acquisti di prodotti energetici (+3,4%) (Figura 1).

L'aumento tendenziale delle esportazioni nel mese di aprile (+2,0%) è sostenuto da beni di consumo (+4,5%) e beni strumentali (+4,1%); le vendite di prodotti energetici (-9,4%) e intermedi (-0,9%) risultano invece in calo. La diminuzione tendenziale delle importazioni (-2,9%) interessa esclusivamente i prodotti energetici (-20,2%) e i prodotti intermedi (-3,5%).

Ad aprile 2014 il saldo commerciale è positivo (+3,5 miliardi), in miglioramento rispetto ad aprile 2013 (+2,0 miliardi). La bilancia commerciale al netto dei prodotti energetici è attiva per 7,0 miliardi.

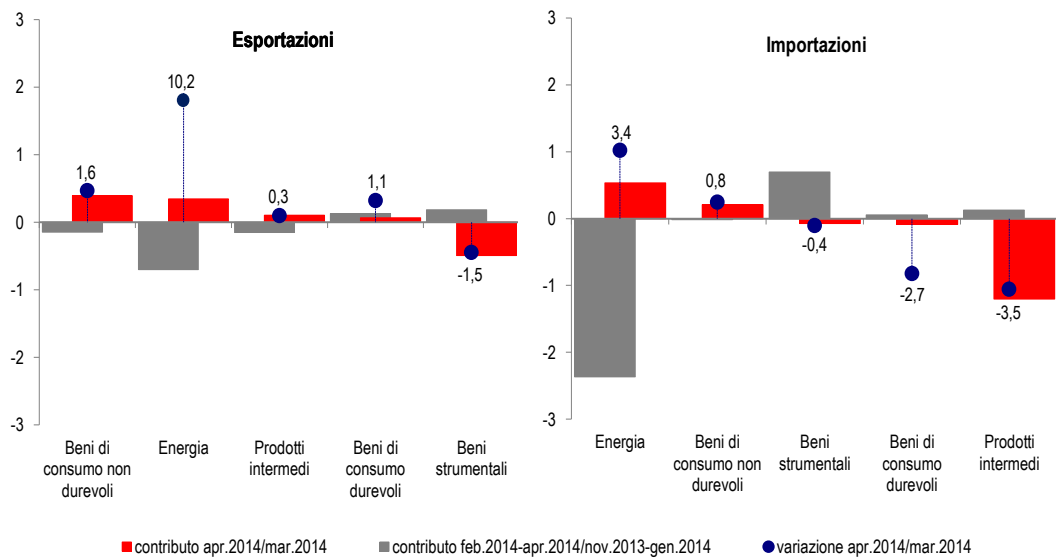
PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2014

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13	apr.14 mar.14	feb.-apr.14 nov.13-gen.14	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13	apr.14 mar.14	feb.-apr.14 nov.13-gen.14	apr.14	gen.-apr.14
Beni di consumo	4,5	3,6	1,5	-0,1	4,2	2,1	0,4	0,1	1.602	7.193
<i>durevoli</i>	3,8	3,6	1,1	2,2	2,5	7,2	-2,7	1,9	1.049	4.060
<i>non durevoli</i>	4,7	3,6	1,6	-0,6	4,4	1,5	0,8	-0,1	554	3.133
Beni strumentali	4,1	5,2	-1,5	0,6	5,7	2,1	-0,4	3,4	4.456	16.350
Prodotti intermedi	-0,9	-1,3	0,3	-0,5	-3,5	-0,4	-3,5	0,4	971	1.694
Energia	-9,4	-14,9	10,2	-16,1	-20,2	-20,3	3,4	-12,9	-3.524	-14.854
Totale al netto dell'energia	2,5	2,4	0,1	0,0	1,3	1,0	-1,4	1,1	7.030	25.236
Totale	2,0	1,6	0,4	-0,7	-2,9	-3,3	-0,6	-1,5	3.505	10.382

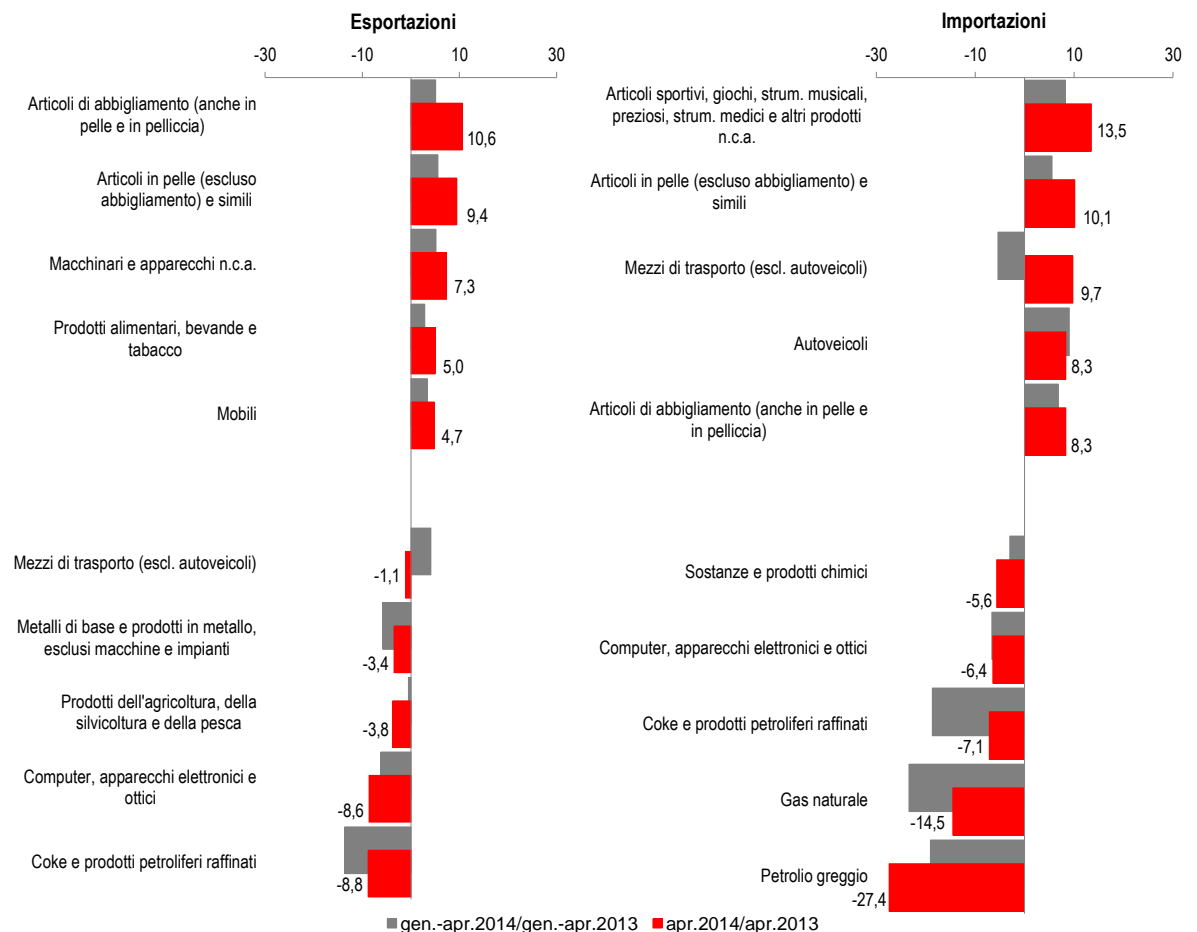
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2013 provvisorio.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2014, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Aprile 2014, variazioni percentuali tendenziali



(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2013 è superiore all'1,5%.

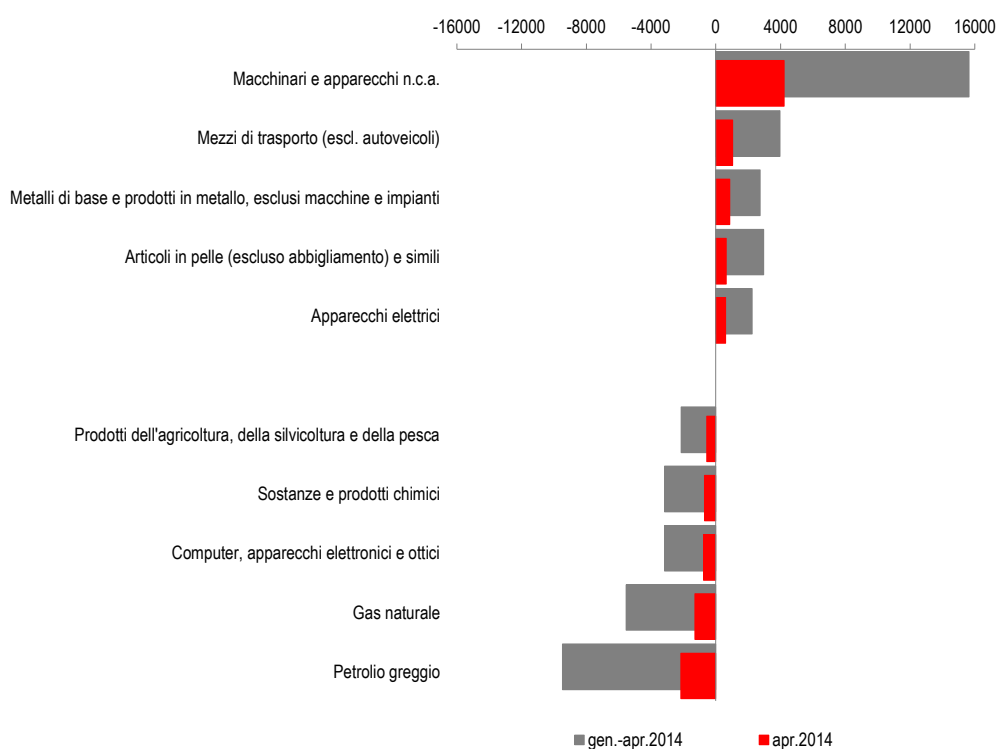
Nel mese di aprile 2014 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia) (+10,6%), di articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (+9,4%) e di macchinari e apparecchi n.c.a. (+7,3%). Una notevole riduzione si registra, invece, per le vendite di prodotti petroliferi raffinati (-8,8%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte diminuzione tendenziale gli acquisti di petrolio greggio (-27,4%) e di gas naturale (-14,5%). Gli acquisti di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici (+13,5%) registrano l'incremento più ampio.

Nel mese di aprile 2014 i saldi positivi più ampi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili e apparecchi elettrici. I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e i computer, apparecchi elettronici e ottici.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

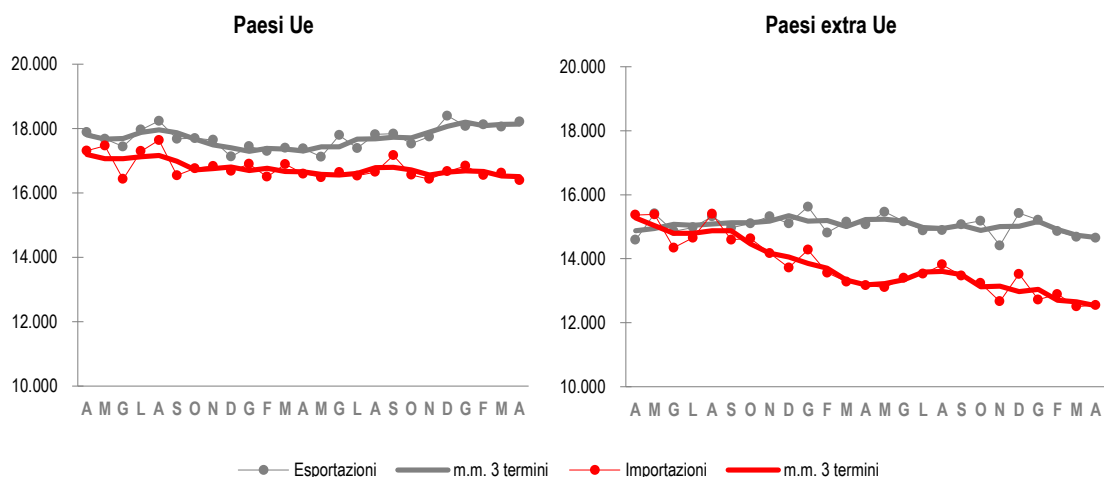
Aprile 2014, milioni di euro



I paesi

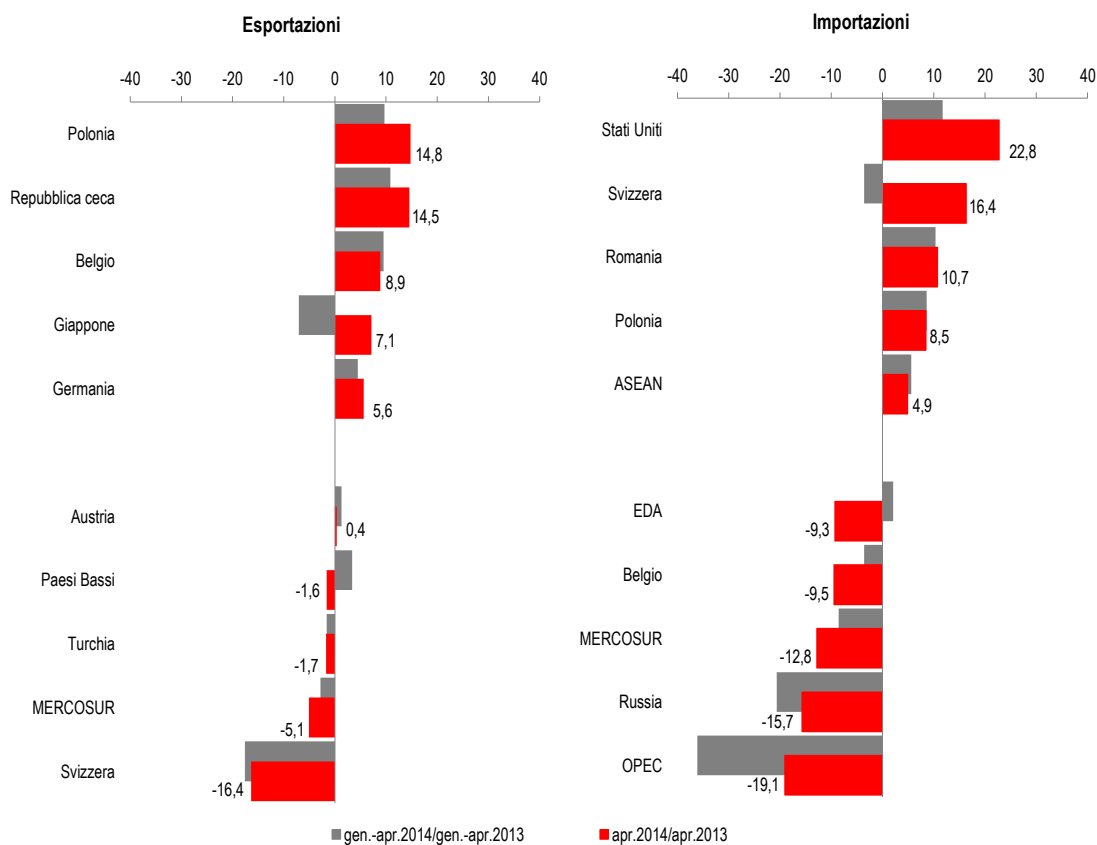
Nel mese di aprile 2014 l'aumento delle esportazioni in termini congiunturali (+0,4%) è la sintesi di un aumento delle vendite verso i paesi dell'area Ue (+0,9%) e di una diminuzione verso l'area extra Ue (-0,2%). Per le importazioni, la flessione congiunturale (-0,6%) è da ricondurre a una diminuzione degli acquisti dall'area Ue (-1,4%) mentre si registra un aumento di quelli dall'area extra Ue (+0,4%). Nel corso del trimestre febbraio-aprile 2014 la diminuzione congiunturale delle esportazioni (-0,7%) è la sintesi del calo delle vendite verso i paesi extra Ue (-1,9%) e della crescita di quelle verso i paesi dell'area Ue (+0,3%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano una diminuzione (-1,5%), da attribuire principalmente all'area extra Ue (-2,5%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Aprile 2012-aprile 2014, dati destagionalizzati



L'aumento tendenziale delle esportazioni (+2,0%) è sostenuto dalla crescita delle vendite verso Polonia (+14,8%), Repubblica ceca (+14,5%) e Belgio (+8,9%), mentre le vendite verso la Svizzera (-16,4%) fanno registrare una marcata diminuzione. La diminuzione tendenziale delle importazioni (-2,9%) risente della forte contrazione degli acquisti da paesi OPEC (-19,1%) e Russia (-15,7%).

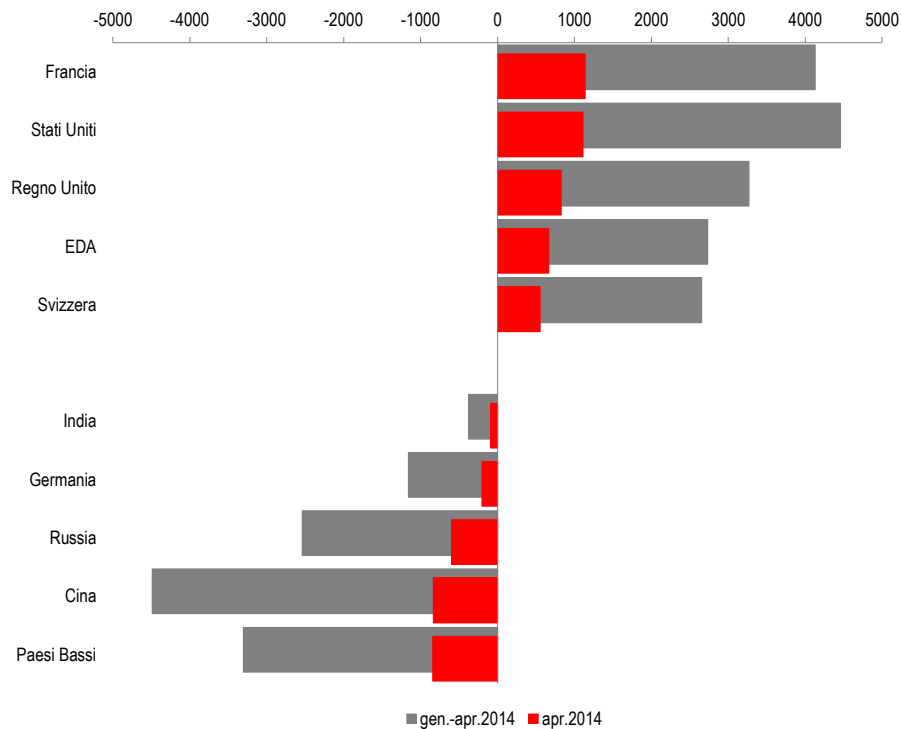
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Aprile 2014/aprile 2013, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2013 è superiore all'1%.

Ad aprile 2014 la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Francia, Stati Uniti, Regno Unito, paesi EDA e Svizzera (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Paesi Bassi, Cina, Russia, Germania e India.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Aprile 2014, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La crescita tendenziale dell'export è spiegata per oltre il 30% dall'aumento delle vendite di autoveicoli verso gli Stati Uniti, di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti verso la Francia e di macchinari e apparecchi n.c.a. verso Stati Uniti e Polonia. La diminuzione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, verso Svizzera e Stati Uniti e di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi, verso il Regno Unito rallenta la crescita per oltre un punto percentuale (Figura 7).

La flessione degli acquisti di petrolio greggio e gas naturale dai paesi OPEC e di petrolio greggio dalla Russia contribuisce alla diminuzione tendenziale delle importazioni per 2,8 punti percentuali (Figura 8). L'incremento degli acquisti di coke e prodotti petroliferi raffinati dagli Stati Uniti, di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dalla Svizzera e di autoveicoli dalla Germania, contrasta la diminuzione tendenziale delle importazioni nazionali per oltre un punto percentuale.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Aprile 2014, punti percentuali

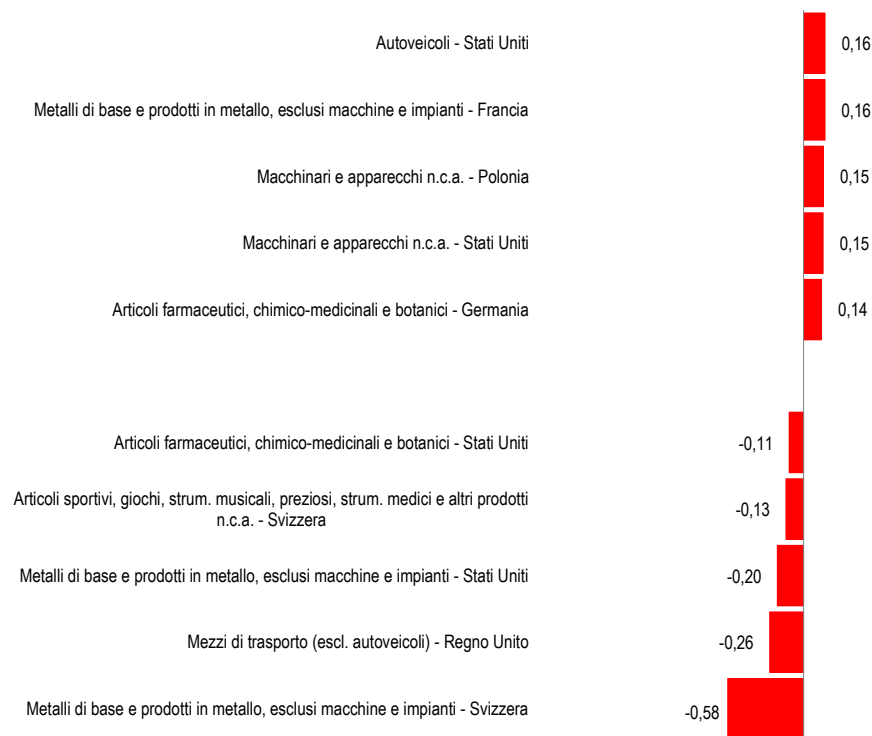
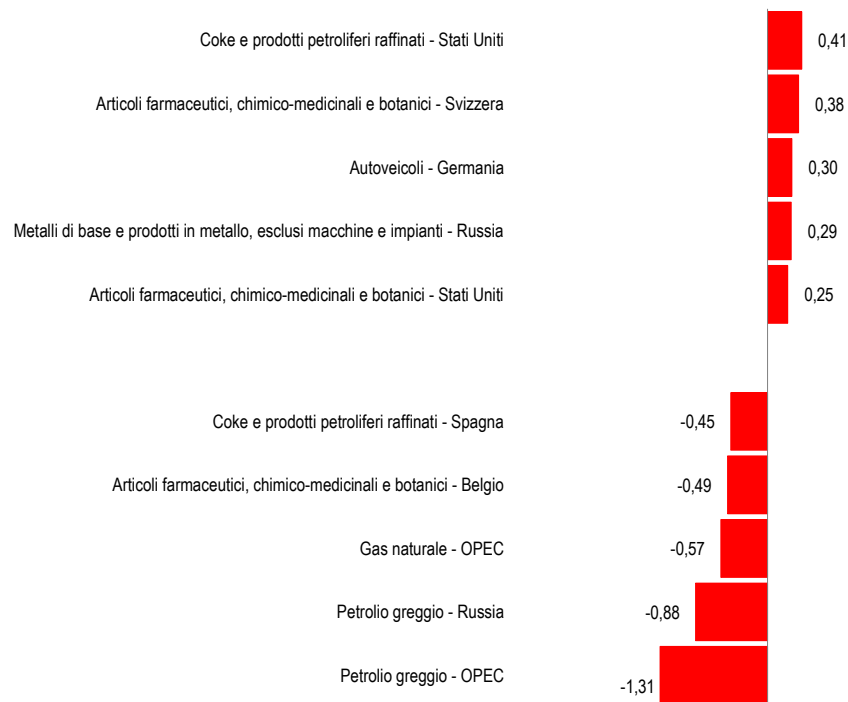


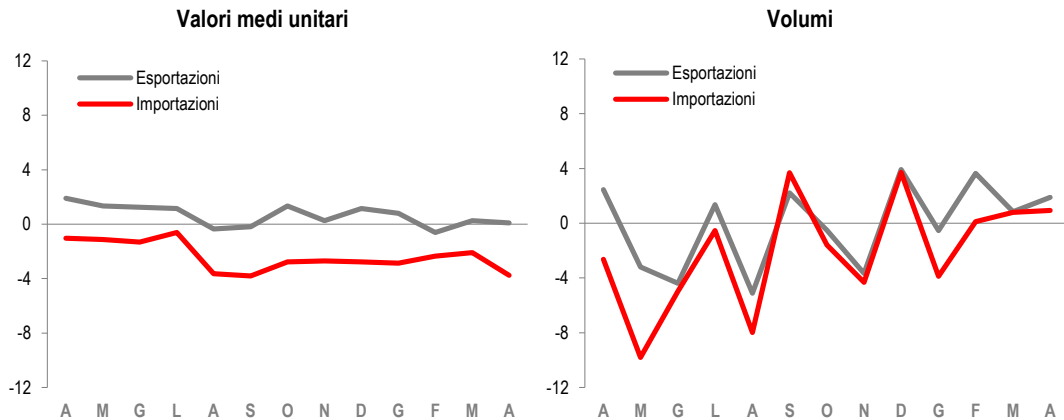
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Aprile 2014, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

Ad aprile 2014 si rileva un lieve aumento dei valori medi unitari all'export (+0,1%) e un'ampia diminuzione di quelli all'import (-3,8%). I volumi scambiati sono in aumento sia per le esportazioni (+1,9%) sia, in misura più contenuta, per le importazioni (+0,9%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Aprile 2013-aprile 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



Il contenuto aumento dei valori medi unitari all'export è determinato dall'incremento registrato per i paesi dell'area Ue (+0,4%), mentre l'ampia diminuzione dei valori medi unitari all'import (-3,8%) è in larga parte determinata dalla forte riduzione per i paesi dell'area extra Ue (-7,2%). L'aumento dei volumi esportati interessa principalmente i beni di consumo durevoli (+4,7%), i beni di consumo non durevoli (+3,0%) e i beni strumentali (+2,6%). L'incremento registrato per le importazioni in volume interessa tutti i principali raggruppamenti di beni a eccezione dei prodotti energetici (-11,4%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Aprile 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Principali aree di interscambio	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13
Paesi Ue	0,4	0,5	-0,6	-0,6	4,8	4,0	-1,9	0,1
Paesi extra Ue	-0,3	-0,3	-7,2	-5,0	-1,4	-1,6	4,1	-1,7
Mondo	0,1	0,2	-3,8	-2,8	1,9	1,4	0,9	-0,5

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI

PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13
Beni di consumo	1,1	1,0	-1,6	0,4	3,3	2,6	5,8	1,7
<i>durevoli</i>	-0,9	-0,6	-2,0	0,5	4,7	4,2	4,7	6,7
<i>non durevoli</i>	1,6	1,6	-1,5	0,3	3,0	2,1	6,0	1,2
Beni strumentali	1,4	2,7	0,6	0,9	2,6	2,4	5,1	1,1
Prodotti intermedi	-1,7	-2,1	-3,6	-2,9	0,9	0,8	0,1	2,5
Energia	-2,8	-7,5	-10,0	-8,4	-6,8	-8,1	-11,4	-13,1
Totale al netto dell'energia	0,2	0,4	-1,8	-0,8	2,3	1,9	3,2	1,9
Totale	0,1	0,2	-3,8	-2,8	1,9	1,4	0,9	-0,5

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.